



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 19**

**Bellinzona: 14 giugno 2004**

### **AMBROSIA O ARTEMISIA ?**

In questo momento i focolai di *Ambrosia artemisiifolia* sono ben visibili e le piantine in generale raggiungono un'altezza di ca. 20 -30 cm, per cui invitiamo a voler controllare l'eventuale presenza di questa pianta che può provocare allergie.

Da molte segnalazioni arrivate abbiamo potuto constatare che si tende a confondere l'ambrosia, con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro cantone. Quasi tutte le piante segnalate erano artemisia. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

Dal monitoraggio effettuato lo scorso anno dal Museo di Storia Naturale di Lugano, l'ambrosia si trova frequentemente nel Mendrisiotto e anche nel Luganese, mentre è per il momento rara nel Sopraceneri. Le superfici dove è stata trovata l'ambrosia e quindi a rischio di colonizzazione della pianta sono:

- le autostrade, e cigli stradali in generale;
- zone industriali e quelle abbandonate;
- piazzali di ditte di costruzione di qualsiasi tipo;
- piazzali di sosta di autocarri e automobili;
- zone verdi e aree di deposito trascurati in modo particolare nelle città e in periferia;
- superfici di compensazione ecologica e parcelle non coltivate in agricoltura.

L'ambrosia è stata trovata solo raramente lungo la ferrovia, in campi di girasole e soia, nei giardini privati in modo particolare dove si fa uso di granaglie per uccelli che contengono sovente semi di ambrosia, in riva ai fiumi, nei prati e nei pascoli.

Visto che il polline di ambrosia è causa di forti allergie, le piante devono essere estirpate in tutti i casi prima dell'inizio della fioritura che può iniziare a partire dalla seconda quindicina del mese di luglio, indossando dei guanti di gomma, in quanto il semplice contatto può causare delle reazioni cutanee a persone sensibili. Se la pianta è in fiore è indispensabile indossare una mascherina di protezione antipolvere. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante di ambrosia in fiore!

In caso di ritrovamento di focolai di ambrosia, ci si può rivolgere al Servizio fitosanitario (tel. 091 814 35 85/86) oppure al Museo Cantonale di Storia Naturale (tel. 091 911 53 80).

### **FUOCO BATTERICO: CONTROLLARE LE PIANTE OSPITI**

La fioritura delle piante ospiti del fuoco batterico sta per terminare. Queste sono: melo, pero, cotogno, cotogno del Giappone, cotoneastro, piracanta, biancospino, sorbo, fotinia, *Amelanchier* (pero corvino), nespolo e nespolo del Giappone.

I sintomi della malattia sono l'appassimento dei germogli che si ripiegano a pastorale, il disseccamento di rami e rametti, le necrosi su foglie, le infiorescenze e i frutticini che restano sulla pianta mummificati.

Dato che si tratta di un organismo di quarantena di particolare pericolo invitiamo tutti coloro che trovano delle piante ospiti con sintomi sospetti della malattia di volerlo segnalare e di non toccare il materiale. Quest'anno sono già stati inviati al laboratorio della Stazione federale di ricerche agronomiche di Changins ca. una settantina di campioni di piante ornamentali e piante da frutta ospiti della malattia. Tutti sono risultati negativi.

### **AGROTIDI**

In questi giorni è iniziato il secondo volo e la deposizione delle uova dell'*Agrotis ipsilon*. Consigliamo di effettuare regolarmente i controlli delle colture che si trovano ad uno stadio sensibile agli attacchi.